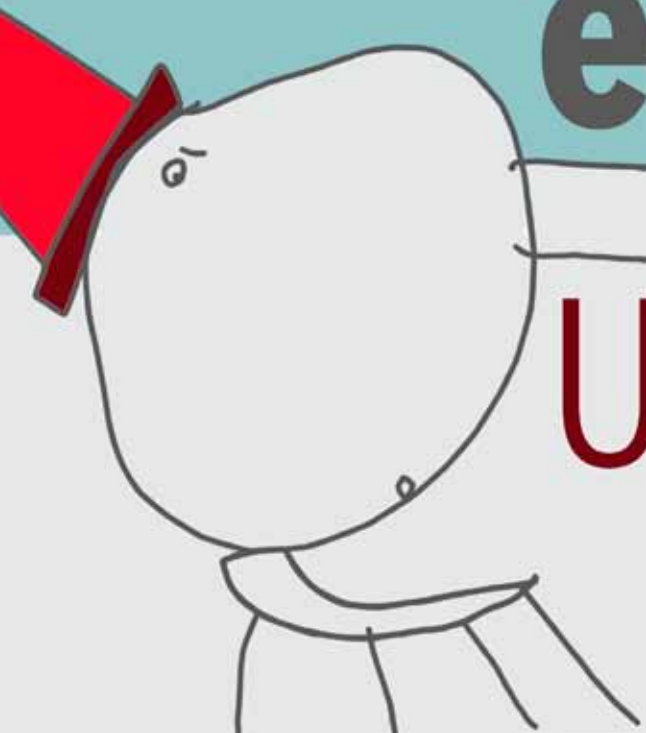


Sconfinart
musica per...

essere

UMANO



Siamo nati tutti Pinocchi

Vestire i panni di un essere umano non è un semplice dato di fatto, uno stato nel quale fermarsi. E' al contrario un percorso, un lavoro che parte dalle nostre pulsioni più basse, dal rifiuto dell'altro e si incammina con fatica verso la generosità, l'altruismo per approdare alla piena umanità.



SUZZARA

Giardini Gina Bianchi

via rosselli, suzzara - mn
tel. 346.1211728

PEGOGNAGA

Parco Florida

via verdi, 14/b, pegognaga - mn
tel. 340.0950683

INIZIO CONCERTI ORE 22,00
INGRESSO GRATUITO

nei nostri giardini ogni sera di concerto si può cenare al:

**il grande
COCOMERO**
COSE DIFFERENTI PER FARE LA DIFFERENZA



Grazie(5x)1000

Nella tua dichiarazione dei redditi scegli
CHV Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus
per destinare il tuo **5x1000**.

Ricorda il nostro codice fiscale:

01452880204

Una firma che fa differenza

www.chvcoop.org coopchv@email.it



IBAN IT3700103058010000001144247
Monte dei Paschi Ag. Suzzara

La COOP. C.H.V. ONLUS nasce a Suzzara (Mantova) nel 1986 ad opera di un gruppo di genitori, volontari e disabili. Gestisce servizi di assistenza, formazione e integrazione sociale per persone con handicap e disagio sociale a rischio di marginalità. Opera in collaborazione con Enti Locali e Associazioni di Volontariato del territorio. Dal 1997 si occupa con il Centro Diurno Disabili *Do diesis* dell'assistenza qualificata di ragazzi con handicap grave e gravissimo del territorio promuovendo attività e laboratori rivolti alla piena valorizzazione delle capacità residue nell'ottica di una possibile integrazione sociale. Nel 1996 avvia la sperimentazione del *Servizio Formativo all'Autonomia per l'Integrazione Sociale PercorIncrociati* rivolto a persone con handicap psico-fisico più lieve e/o con disagio mentale a rischio di marginalità. Dal gennaio 2012 a seguito della riorganizzazione dei Servizi Socio - Assistenziali della regione Lombardia, è attivo presso la sede di Piazza Sordello 10 di Palidano il *Centro Socio Educativo Zèr-Zero*. Oggi gli utenti che frequentano i Servizi della COOPERATIVA C.H.V. sono complessivamente 70 e provengono da tutto il territorio del Distretto, dai Comuni di Borgovirgilio e Mantova, e il loro disagio spazia dall'handicap psicofisico al disagio sociale psicologico. Dalla sperimentazione educativa, assistenziale, formativa e riabilitativa della COOP. C.H.V. nasce e sviluppa nel 1998 *Chi è dentro, è dentro... e chi è fuori?* soluzione progettuale avanzata di impresa sociale nell'ottica dell'inclusione sociale e della ricostruzione delle

cittadinanze del più fragili. Il progetto, dalle spiccate caratteristiche produttive e socio-culturali, attualmente prevede la gestione congiunta dei giardini pubblici *Gina Bianchi* di Suzzara e *Parco Florida* di Pegognaga mediante il coinvolgimento progettuale ed operativo di circa 60 giovani/studenti, 20 adulti, 15 educatori e diverse agenzie sociali/culturali del territorio mantovano. Accanto alla gestione bar e delle aree verdi spicca l'attivazione di *Sconfinart*, rassegna di concerti internazionali di musica etnica e di qualificati eventi culturali. Dal 2014 è attivo il *Servizio Formativo Altraluna* che si occupa di gestire attività di accompagnamento al lavoro, di formazione e di socializzazione di ragazzi disabili. Completano la gamma di Servizi Socio-Assistenziali offerti dalla COOPERATIVA il progetto *Appartamenti Protetti*, per la sperimentazione di soluzioni autonome di vita indipendente di persone con disabilità motoria e il *Progetto Tartaruga* dettato dall'urgenza di dare una casa a persone disabili senza famiglia o che hanno perso la capacità di vivere autonomamente o in famiglia. Il progetto prevede una struttura polifunzionale, esteticamente progettata in una dimensione di apertura verso il territorio, dotata di un servizio di assistenza 24 ore al giorno. L'intento è di garantire spazi di autonomia e di riservatezza individualizzati ma al contempo di garantire una rete di sostegno con personale qualificato. La *Comunità Alloggio*, dopo la sua inaugurazione avvenuta nel maggio del 2012, è in attesa della Autorizzazione al funzionamento della Regione Lombardia.

GIARDINI GINA BIANCHI
MERCOLEDÌ
28 GIUGNO



**OLD
STRINGS
BAND**

Volevamo riservare un pensiero speciale ai numerosissimi fan della musica country-folk americana che da anni manca in rassegna, ci siamo affidati ad una autentica leggenda del blues reggiano, Paul Boss, che per l'occasione guiderà l'energia pura di una band di 5 elementi per il primo evento di Sconfinarart. Il risultato è un raffinato ed eccelso feeling caratteristico, un sound tutto cuore e ballate country che disegnano la profondità del west americano, capace di ricalcare le sensibilità sonore dei bluesman di colore, grazie anche alle talentuose caratteristiche Paul Boss, acclamato dalla stampa di settore e dagli addetti ai lavori come la miglior rivelazione vocale degli ultimi anni.

PAUL BOSS, *chitarra, dobro, mandolino e voce*
LUCIEN SOLIANI, *batteria*
NIKY MILAZZO, *chitarra elettrica e voce*
MATTIA MEDICI, *violino*
Riccardo Sgavetti, *basso*

Folk/Country USA

LO SPIRITUAL TRIO è uno dei progetti più affascinanti di Bosso. Con ben due album alle spalle, la matrice di questa formazione è un omaggio alla musica nera, declinata nella sua variante gospel e spiritual. Il primo album del trio, *Spiritual* (2011), affrontava un repertorio radicato nella tradizione popolare nera. Due anni e più di concerti hanno dimostrato a Fabrizio Bosso, Alberto Marsico e Alessandro Minetto, che l'idea di interpretare quei canti nel loro modo così personale e intenso fosse la strada da percorrere. In *Purple* (2013), secondo album della formazione, il trio ha invece scelto di esplorare ulteriormente quel mondo alla ricerca di un repertorio – tanto tradizionale che moderno – in cui potersi esprimere al meglio.

Nel solco di questa tradizione, la tromba di Bosso innalza la sua voce in uno spazio colmo di pathos. Richiamando alla memoria quel versetto dai *Salmi di Davide* che Mahalia Jackson amava ripetere trasformandolo in musica pulsante e ipnotica: "let's make a joyful noise unto the lord!" (Leviamo un gioioso frastuono in gloria del Signore!). Il trio SPIRITUAL prosegue così il suo omaggio in chiave soul alla tradizione gospel e spiritual.

FABRIZIO BOSSO SPIRITUAL TRIO
FABRIZIO BOSSO, *tromba*
WALTER RICCI, *voce*
ALBERTO MARSICO, *organo hammond*
ALESSANDRO MINETTO, *batteria*

Jazz d'autore Italia

GIARDINI GINA BIANCHI
VENERDÌ
30 GIUGNO



**FABRIZIO
BOSSO
SPIRITUAL
TRIO
E WALTER
RICCI**

Borgoforte – Trattoria Bigiolla

Martedì 4 luglio 2017 – ore 19.00

Presentazione del libro “FUOCO CRIMINALE”

La ‘ndrangheta nella terra del Po: l’inchiesta”

Dialogheranno con l’autrice **Rossella Canadè**:

Azzolino Ronconi del Coordinamento
di **Libera Mantova**

Paolo Mondani, giornalista di **Report (Rai3)**



Seguirà degustazione
prodotti Libera Terra

evento a pagamento per finanziare i progetti speciali della Cooperativa C.H.V.

alla **Trattoria Bigiolla**

MARTEDÌ 04 LUGLIO

**PAOLO FRESU
CON GINEVRA DI MARCO
E GAETANO CURRERI**

Ore 22 Saluti

Presidente C.H.V. Ernesto Volta

Presidente Associazione Libera Mn Maria Regina Brun

Vicesindaco Comune Borgovirgilio Giancarlo Froni

Assessore Servizi Sociali Comune Borgovirgilio Teresa Amatruda

Comune di Borgovirgilio



Evento dedicato a
**Giovanni Falcone e
Paolo Borsellino**

ingresso 25€

cena tutto incluso 20€



C.H.V. Cooperativa Sociale di
Solidarietà a r.l. Onlus



D°DIESIS
CENTRO DIURNO DISABILI
coop chv onlus

evento a pagamento per finanziare i progetti speciali della Cooperativa C.H.V.

LUNEDÌ 10 LUGLIO

presso **CDD Suzzara**

**PAOLO FRESU
E URI CAINE**

ingresso 25€

cena 15€ bevande escluse



GIARDINI GINA BIANCHI
GIOVEDÌ
13 LUGLIO

LUKE WISLOW KING BAND & ROBERTO LUTI

LUKE WINSLOW KING è chitarrista, cantante, compositore e scrittore, conosciuto per la sua tecnica "slide guitar" e un grande interesse nel blues ante-guerra e nel jazz tradizionale.

Il suo stile è un eclettico mix tra la musica delta-folk, classiche composizioni, ragtime e rock and roll, poste accanto a brani originali e pezzi di un'epoca passata.

Sia solo che con la band, Winslow-King ha un originale sound che è allo stesso tempo sia rustico che elegante, attraverso energiche e dinamiche performance con la sua voce raffinata e una versatile chitarra.

Nel 2013 Luke viene nominato come "Best male Performer" dall'*Offbeat Magazine*, accanto a Dr. John and Boutte.

Ad accompagnarlo Roberto Luti, uno dei migliori chitarristi slide della scena blues mondiale e membro stabile del progetto *Playing for Change*.

Blues/Zideco USA/Italia



SONA JOBARTEH, cantante e straordinaria interprete della *kora*, strumento molto diffuso nei paesi dell'Africa centro-occidentale, è nipote di Amadu Bansang Jobarteh, uno dei più importanti maestri Griot della sua generazione. Nata nel 1983 a Londra, in una famiglia di grandi tradizioni musicali che ha sempre mantenuto strettissimi legami con il paese d'origine, Sona ha completato gli studi classici in Gran Bretagna e dal 2002 è attiva professionalmente in quel Paese.

In questo tour si ascolteranno sicuramente alcuni brani della nuova produzione discografica, *Gambia*, fra cui la suggestiva canzone dedicata al suo Paese che darà il titolo all'album, brano già scaricabile nei principali siti di musica digitale. SONA JOBARTEH ha studiato violoncello, arpa e pianoforte al Royal College of Music, e composizione alla Purcell School of Music, suonando con le più importanti formazioni classiche inglesi, ma ha voluto cimentarsi anche con l'improvvisazione jazzistica. Il debutto discografico come leader avviene nel 2008, con l'album *Afro-acoustic soul*, in cui affronta temi sociali molto forti e cerca di arrivare ad un pubblico il più possibile ampio, mescolando le influenze della tradizione africana e della musica classica europea con i suoni molto "radiofonici" del pop contemporaneo. La sua fama internazionale aumenta dopo la realizzazione della colonna sonora di un riuscito documentario sull'Africa, *Motherland*, uscito nel 2010. È però soprattutto il secondo lavoro discografico a suo nome, *Fasiya*, a consacrare SONA JOBARTEH come una delle musiciste africane più originali ed interessanti della nuova generazione.

EtnoMusic Africa

GIARDINI GINA BIANCHI
DOMENICA
16 LUGLIO

SONA JOBARTEH

SONA JOBARTEH, voce, kora, chitarra
DEREK JOHNSON, chitarra acustica
ANDI MCLEAN, basso, WESTLEY JOSEPH, batteria
MAMADOU SARR, percussioni



GIARDINI GINA BIANCHI
VENERDÌ
21 LUGLIO



BOBO
RONDELLI

Roberto Rondelli, cantautore, poeta, attore e performer, nasce il 18 marzo 1963 a Livorno, città che ispira da sempre la sua carriera artistica. Fin dagli inizi si cimenta nelle cover band dando vita al trio Les Bijoux, per poi formare gli Ottavo Padiglione (reparto di psichiatria dell'ospedale civile di Livorno). Nel 2001 viene pubblicato Figli del nulla, un disco che esprime tutta la personalità di Bobo, seguito un anno dopo da Disperati intellettuali ubriacati, prodotto e arrangiato da Stefano Bollani. Seguirà un periodo di silenzio terminato nel 2009, anno della pubblicazione di Per Amor Del Cielo prodotto da Filippo Gatti, album che contiene nove brani caratterizzati dall'intimismo di una persona che ha fatto della riflessione uno stile di vita.

Risale a maggio 2009 anche il road-movie L'uomo che aveva picchiato la testa che il regista Paolo Virzì dedica a Bobo, che ne è attore protagonista. Dopo una lunga stagione concertistica tra teatri e piazze, nell'ottobre 2011 esce L'ora dell'ormai, che contiene dodici brani e una poesia del poeta meneghino Franco Loi.

Nel marzo 2013 Bobo registra A Famous Local Singer, album di respiro internazionale nato dall'incontro con la brass band l'Orchestrino, prodotto da Patrick Dillelt. Il 2014 vede la consacrazione mediatica di Bobo con partecipazioni prestigiose a show televisivi e radiofonici. Nel 2015 esce il disco "Come i Carnevali" per Picca dischi e seguirà un lungo e continuo tour in Italia e all'estero. In un'applauditissima performance sul palco del Premio Tenco annuncia l'uscita di un album tributo a Piero Ciampi. Coronamento di una serie di spettacoli che Bobo sta portando a giro da un po' di tempo dal nome "Ciampi ve lo faccio vedere io". Il disco è stato registrato live il 19 novembre scorso presso il Nuovo Teatro delle Commedie di Livorno all'interno del Premio Ciampi Città di Livorno 2015.

Canzoni d'autore Livorno Italia

A Kocani, piccola città della Macedonia a pochi chilometri dal confine con la Bulgaria, batte il cuore musicale dei Balcani. Merito della KOCANI ORKESTAR, "brass-band" di sette virtuosisti degli ottoni, che produce suoni chiassosi, ipnotici e un po' alticci, tra randellate di basso tuba e impennate di tromba. "È pura tradizione orale, racconta il "capobanda" Nat Veliov. Le melodie vengono trasmesse di padre in figlio; qualche volta le prendo dalla strada e le riarrango a modo mio".

L'organico della banda è ridotto: un paio di trombe, tre tube, clarinetto, sassofono, fisarmonica e percussioni (con strumenti tradizionali come la *zourna*, una specie di oboe, e il *tapan*, un tamburo bipelle). Ma tanto basta a dar vita alla travolgente girandola di timbri, accenti e colori. L'eredità delle fanfare dei giannizzeri e dell'esercito ottomano, aggiornata dalle bande gitane, si mescola con i ritmi della tradizione bulgara, turca, rumena, macedone e serba. Molti motivi sono danze tradizionali: *cocek* (se femminili) e *oro* (i balletti collettivi in circolo). Ma non mancano contaminazioni con moderne rumbe e stilemi jazz (Veliov ha suonato per tre anni in formazioni jazz).

Assistere a un concerto della KOCANI ORKESTAR è un'esperienza ubriacante, che può trascinarvi in vorticosi balli fino a notte tarda. Ne sa qualcosa un loro fan italiano, il cantautore Vinicio Capossela, che dal vivo si diverte come un bambino a suonare e folleggiare con i suoi amici macedoni.

Musica Balcanica Macedonia

GIARDINI GINA BIANCHI
LUNEDÌ
24 LUGLIO

KOCANI
ORKESTAR

NAAT VELIOV - tromba
ORKAN VELIOV - tromba
ELSAN ISMAILOV - sax
ALI MEMEDOVSKI - darbouka
REDJAIM JUSEINOV - tamburo
ELVEDIN ABDULOV - tuba Baritono
FAIK ABDULOV - tuba baritono
ZAIM SULIMANOV - tuba basso





SULL'ORLO DELLA NORMALITÀ

Progetto di pratiche socio-culturali
per una comunità inclusiva

“think out of the square” **DA**

sperimenta un'estate **fuori**,
aiutandoci nella
gestione di due bar e due
ristoranti assolutamente
fuori dal comune.

Se hai più di sedici anni
vieni a vedere di che cosa
si tratta a Suzzara ai
Giardini Gina Bianchi a
Pegognaga al parco Florida.

info:
Andrea
339659703
Monica
3409015573

DA
VICINO
NESSUNO
E
NORMALE

“Chi è dentro e dentro... E chi è fuori?” e SconfinArt compiono 20 anni.
Tempo di bilanci.

LA COMUNITA' E' TERAPEUTICA

La prima volta che varcai le mura abbattute dell'Opg di Trieste, primo manicomio nella storia dell'umanità ad essere scardinato anche fisicamente nel 1972, mi colpì quella frase scritta a caratteri giganteschi sulle pareti del Padiglione più temuto, più brutale, quello delle persone ritenute maggiormente pericolose.

“La comunità terapeutica si presenta come una comunità e non un agglomerato di malati. Come una comunità organizzata in modo da consentire il movimento di dinamiche interpersonali fra i gruppi che la costituiscono e che presenta le caratteristiche di qualsiasi altra comunità di uomini liberi.”.

Più di vent'anni fa furono queste parole di Franco Basaglia che ci spinsero ad andare a Trieste per conoscere Franco Rotelli e a Parma per incontrare Mario Tommasini, a Milano per Alda Merini, a Genova per Don Andrea Gallo.

Ma di quale libertà parlava Basaglia? Della libertà dalle catene e dalle contenzioni fisiche o da tutte le forme di privazione personale? Parla forse della libertà generosamente elargita da una nuova figura di medico-psichiatra-psicologo-infermiere-educatore, paterno e illuminato, che si sforza di accudire meglio i suoi figli sfortunati? Basaglia sembrava già un passo avanti, ultimo arrivato nella “comunità dei costruttori di comunità” si mise subito alla ricerca della tana segreta dove si annidava la serpe istituzionale e non faticò a trovarla. A distanza di tanti anni quell'idea di comunità aperta, accogliente, solidale, paritaria, del “tutti diversi nell'uguaglianza” e perciò terapeutica, è evidente, è andata via via ammorbidendosi, perdendo quella che era la sua iniziale carica eversiva, per declinarsi in una semplice nuova modalità di organizzazione dell'assistenza e nella gestione comunque sempre “intrattenente-contenitiva” del disagio/handicap e delle differenze più complicata, dove l'elemento difensivo e di controllo sociale da parte delle istituzioni, qualunque esse siano, ha ancora un gioco determinante. Non fosse altro perché quella splendida intuizione della comunità terapeutica rivela nella sua traduzione pratica una trasformazione radicale di pensiero, di cultura, di pratiche riabilitative dei Servizi Socio-Assistenziali-Sanitari e delle istituzioni prima che sociale ancora lontana da venire. Non fosse altro perché appare operazione per sua natura molto complessa e articolata, una strada quasi impercorribile senza legittimazione pubblica, una sfida inaffrontabile senza la giusta dotazione di risorse/strumenti certi e adeguati.

Tutta via tana è scoperta, la serpe viva e pericolosa: è il riemergere della “autorità latente”, mette fuori la testa quando i limiti stanno per essere superati e l'intera organizzazione rischia di affondare: “l'ideologia comunitaria deve - in caso di necessità - cedere all'ideologia organizzativa”.

Ecco perché oggi è dunque facile e non può bastare “farsi un'immagine falsa della comunità terapeutica come di un mondo ideale dove tutti sono buoni, dove i rapporti sono improntati al più profondo umanesimo, dove il

lavoro assistenziale e riabilitativo risulti altamente gratificante” (Basaglia, Che cos’è la psichiatria?).

La comunità terapeutica per Basaglia doveva essere soprattutto l’impegno quotidiano per negare questo mondo ideale: nella comunità esplodono le contraddizioni, le dinamiche si fanno ogni giorno più complesse, non c’è più spazio protetto o divisione da mantenere, l’azione terapeutica deve rompere e trasformare tutto, “la contestazione si può muovere solo in un clima di libertà e la libertà ha i suoi rischi”

E questi rischi vanno corsi, pena la ricaduta in ideologie di controllo. Sempre e comunque. E nessuno può dire che cosa ci sia al di là della sfida, delle fatiche quotidiane, dei significati dubbiosamente tormentati da energie e assiomi spesso introvabili... Nessuno può sapere se avremo fatto bene rientrando a casa stasera, se potevamo fare di più e meglio, cosa ci potrebbe riservare il domani, men che meno quello che ci aspetterà alla fine di questo sconnesso e intrigante percorso.

Oggi dopo vent’anni, anche questo progetto, questi giardini, questi bar, questa gente, questo libretto, questo festival che ancora ci commuovono al primo caffè della stagione, non sapremo collocarli e raccontarli se non offrendo alla comunità una imprecisa, umile, imperfetta pratica di un quotidiano che interroga e chiede luoghi, spazi, cittadinanze, contesti differenti per tutti, anche e specialmente per chi - più fragile -rischia oltre alla sua libertà di essere gravemente escluso dai circuiti di vita vera e qualificata, personale e sociale. Chiede alle comunità chances autentiche, trattamenti di poco favore, nessun ripiegamento pietistico.

Alla comunità questo progetto ha sempre chiesto sforzo e coraggio incessante per abbattere i muri (propri e altrui) della pre(s)clusione, dell’indifferenza e dell’abbandono... continuare a generare incontri, scambi, relazioni, reciprocità, tempo, senso di appartenenza tra le infinite possibili singolarità che la popolano. Se siamo ancora qui qualcosa di prezioso in questi lunghi anni tanta gente ce lo ha insegnato, talvolta ci ha restituito molto più di quanto abbiamo saputo offrire noi. Se siamo ancora qui, nel bene e nel male, vent’anni dopo, è solo perché dalla comunità, da tanta gente, abbiamo ricevuto il dono più importante che un progetto, una esperienza collettiva, un essere umano possa sperare di trovare in fondo alla sua sgualcita povera tasca esistenziale: la complicità.

“Ci sono oggi in giro mille piccoli Basaglia – ha detto Franco Rotelli ad un convegno internazionale di qualche anno fa - mille persone che fanno cose intelligenti, che lavorano a demolire questi muri e a creare alternative nei più vari settori, in vari angoli del Paese e di altri Paesi. Il tema è governare quello che accade, quando si riesce a fare, senza i muri. Questo è quello che ancora manca. Io credo che i muri vadano buttati giù ma contemporaneamente bisogna creare delle alternative dentro un processo democratico diverso dal muro che cade”.

Forse rispondeva proprio al suo inseparabile compagno di viaggio Franco Basaglia che nel 1969 in Morire di classe scriveva: “L’irrecuperabilità del malato è spesso implicita nella natura del luogo che lo ospita. Ma questa

natura non dipende direttamente dalla malattia: la recuperabilità ha un prezzo, spesso molto alto, ed è quindi un fatto culturale, economico- sociale più che tecnico-scientifico»

E allora non potrei, non potremmo che chiudere con un pensiero a cui siamo molto affezionati di un altro dei nostri grandi amici e sostenitori, Mario Tommasini: “Il disagio, la follia, l’handicap picchiano forte ma a saperla coltivare la speranza, tutti insieme, picchia forte ancor di più”.

Lo sanno più che bene gli operatori nel tempo hanno reso possibile con il loro sapere sensibile ed una straordinaria disponibilità questa esperienza; con un impegno quotidiano spesso faticoso hanno saputo che al fianco dei “nostri” ragazzi mettersi in discussione, in gioco, per inventare nuovi significati a quella che poteva-doveva restare una pratica di assistenza passiva e confinata entro le mura di un anonimo Centro di periferia. Lo sa Ernesto Volta, lungimirante presidente di C.H.V., insieme a tutta la Cooperativa. Insomma vent’anni sono tanti... ne abbiamo coinvolta, contaminata, frequentata di gente dal 1998... sì, ne sono passate parecchie di persone da questa complessa biografia collettiva: giovani, bambini, artisti, cuochi, genitori, amministratori, giornalisti, studenti, gruppi informali, associazioni, fornitori di ogni genere... e non è mai stata neppure una realtà così immediata, un’idea così semplice.

E la cosa che mi piace di più di tutto questo infinito bailame umano è che non sappiamo ancora come sia stato possibile; la vera magia è che, ancora oggi, si tratta di una storia significativamente e imperfettamente collettiva. Una storia vera, nel bene e nel male, autentica e non più solo nostra, ma di chiunque l’abbia attraversata, in qualche modo, anche solo qualche briciola del suo tempo e attraversandola si sia sentito di lasciarci in dono anche un solo invisibile frammento del suo cuore.

Cayo Delegati



PERCORSO SPIRITUALE

PER IL BENESSERE PERSONALE E COLLETTIVO

Sette serate APERTE A TUTTI al Parco

Florida di Pegognaga

(contributo di 5€ per incontro)

Yoga Bimbi e Danzaterapia

La Danza Movimento terapia è un'occasione per avere più possibilità espressive con il corpo, i gesti e le emozioni.

Yoga bimbi è una pratica piacevole e divertente porta il bambino a rilassarsi a respirare in armonia con i movimenti del proprio corpo

Mercoledì 12 luglio

Ore 19 yoga bimbi con Ester Riva Storchi

Ore 21 danzaterapia con Stella Belletti

Bagni di Gong (ore 21.00):

Bagni di Gong: è un viaggio all'interno di sé stessi avvolti e cullati dal suono dei Gong e altri strumenti ancestrali che sviluppano frequenze planetarie di rilassamento, guarigione e rigenerazione usando onde theta e delta. I Gong sono portatori di felicità nell'Unione fra Terra e Cielo.

Mercoledì 19 Luglio

Mercoledì 9 Agosto

Insegnanti: Mirrorlight, Ilaria e Matteo

Queste attività si svolgeranno in palestra
si entra solo con calze o calzini.

Meditazione conoscenza di sé (ore 18.45)

“La tua vera natura è la conoscenza pura, perfetta e senza azione, il testimone di ogni cosa, libero da tutto, senza desiderio e in pace. Ogni percorso è un viaggio, ogni esperienza è unica”.

Venerdì 14 Luglio

Mercoledì 23 Agosto

Insegnante: Domenico Baldacci

Lezione di Yoga (ore 18.45)

Percorso di ascolto e purificazione

Mercoledì 26 Luglio

Mercoledì 30 Agosto

Insegnante: Silvana Costantini



Per tutti i partecipanti: abbigliamento comodo, tappetino e coperta.
In caso di maltempo l'evento sarà sospeso

Per info Elena 3738685318





OPEN AIR MOVIE NIGHTS

CINEMA SOTTO LE STELLE
a cura di Esterno Notte

MARTEDÌ
27 GIUGNO

FLORENCE

Biografico / 110 min
Regia di S. Frean
Con M. Sheep, H. Grant,
S. Heiberg, R. Ferguson,
N. Arkland, N. Gachev

La strana carriera della ricchissima
Florence Foster Jenkins che tentò
di diventare una grande cantante
senza rendersi conto di non avere talento.

MARTEDÌ
11 LUGLIO

**IL MEDICO
DI CAMPAGNA**

Commedia drammatica / 102 min
Regia di T. Ull / Con F. Cluset, M. Demicourt,
C. Odier, P. Descomps, G. Faucher

Un medico, dedito al suo lavoro e
ai suoi pazienti, scopre di avere il cancro
e di doversi affrettare a un'assistente.
La rivalità cederà il posto alla fiducia?

MARTEDÌ
4 LUGLIO

**IL GRANDE
GIGANTE
GENTILE**

Fantasy / 117 min / Regia di S. Spielberg
Con M. Rylance, R. Barni, B. Hadar, R. Hot, P. Wilton, J. Clement,
O.D. O'Flaherty, A. Godley, M. Adamthwaite, H. Sutherland

GGG è molto diverso dagli altri abitanti del Paese dei Giganti.
Una notte rapisce Sophie per portarla nel mondo dei Sogni,
dimostrandosi così dolce e amichevole.

MARTEDÌ
18 LUGLIO

OCEANIA

Animazione / 103 min
Regia di J. Musker,
R. Clements, D. Hall,
C. Williams / Con A.
Crovatta, D. Johnson,
R. House, T. Morrison, H. Scherwinger

Valeria ha un'attitudine al prosaico e un'attrazione
per il mare che non sfuggono agli dei.
Intrependerà un viaggio epico per regalare
al mondo una nuova primavera.

MARTEDÌ
25 LUGLIO

**LA
LA
LAND**

Commedia / 126 min / Regia di D. Chazelle
Con R. Gosling, E. Stone, J.K. Simmons, F. Witlock,
S. Rosko, S. Mizuno

Una moderna versione della classica storia d'amore
ambientata a Hollywood, resa più intensa da numeri iperfacciosi
di canto e danza. "Vincitore di 6 premi Oscar".

ESTERNO
notte

TICKET

**BIGLIETTO UNICO
4.00 €**

DOVE
Piazza Castello
Gonzaga

In caso di maltempo
le proiezioni
verranno fatte
all'interno del
Teatro Comunale
Via Leone, XIII
Gonzaga

INIZIO
Ore
21.15

INFO
335 6238885
335 7878246
f Esterno Notte

esterno
e
notte

Città di Gonzaga

www.esternonotte.it

PARCO FLORIDA PEGOGNAGA

SABATO
29 LUGLIO



**JOVENES
CLASICOS
DEL SON**

**BUENA VISTA
SOCIAL CLUB**

Nel 1994, un gruppo di giovani e talentuosi musicisti cubani si misero insieme con l'obiettivo comune di salvare il classico *Son Cubano*. Così nacquero, sotto la guida di Ernesto Reyes Proenza, meglio conosciuto artisticamente come *Palma*, in precedenza strumentista della Banda di Candido Fabre, i *JÓVENES CLÁSICOS DEL SON*, con il format e lo stile di un settemto di musica tradizionale, composta da: basso, chitarra, tres, congas, bongos, percussioni e voce.

Il nome del gruppo è legato al fatto che, oltre ad essere tutti giovani sotto i 35 anni, vi è una visione di stili e suoni tipici del secolo scorso che la band voleva proporre. Nel loro repertorio vi sono i più noti generi della musica cubana: *el son, el changüí, el nengón, rumba, el bolero, guaracha, salsa*, con la sottigliezza di straordinari accordi in cui è possibile apprezzare il soul, jazz, rap, funk e blues.

Dal 1995, i *JÓVENES CLÁSICOS DEL SON* hanno intrapreso numerosi viaggi condividendo il palco con musicisti cubani e internazionali, tra cui Wynton Marsalis e Compay Segundo. Un membro della band ha lavorato a fianco di Sampling e Peter Gabriel. Si aggiungono alla lista Oscar de Leon, Jose Alberto el Canario, Ruben Blades, Luther Vandross, Harry Belafonte, Natale Cole, Buena Vista Social Club, Van Van, Chucho Valdes, Stephanie Mills, Babyface, Cachaito, tra gli altri.

Son Cubano **Cuba**

HUUN-HUUR-TU è un gruppo musicale originario della Repubblica di Tuva, appartenente alla Federazione Russa e situata al confine con la Mongolia.

Uno degli elementi distintivi della loro musica è l'utilizzo della tecnica del canto armonico (in inglese: throat singing), nel quale il cantante, sfruttando le risonanze che si creano nel tratto vocale che si trova tra le corde vocali e la bocca, emette contemporaneamente la nota e l'armonico relativo (detto anche ipertono, in inglese: overtone), il cui timbro può ricordare quello di un flauto.

Altro elemento peculiare è l'utilizzo, da parte del gruppo, di strumenti tradizionali come l'igil, il byzaanchi, il khomuz, il doshpuluur, il tuyug.

Il quartetto di musica xöömej Kungurtuk è stato fondato nel 1992 da Kaigal-ool Khovalyg, dai fratelli Alexander e Sayan Bapa, ed Albert Kuvezin. Non molto tempo dopo, il gruppo ha cambiato nome in Huun-Huur-Tu. L'ambito musicale si ritrova nella musica tradizionale tuvana, un genere che rappresenta spesso situazioni di vita legate alla steppa ed ai cavalli. All'inizio del 1999, il gruppo ha pubblicato il suo quarto lavoro, *Where Young Grass Grows*. Per la prima volta in un loro album compaiono strumenti non tuvani, quali l'arpa, il tabla, le scottish smallpipe (suonate da Martyn Bennett) e il sintetizzatore.

Gli HUUN-HUUR-TU hanno partecipato nel 2000 all'evento musicale organizzato dalla BBC, esibendosi nelle canzoni di apertura e chiusura del programma. L'anno successivo hanno realizzato il loro primo album dal vivo.

Canto Mongolo **Tuva**

PARCO FLORIDA PEGOGNAGA

MERCOLEDÌ
02 AGOSTO



**HUUN
HUUR
TU**

PARCO FLORIDA PEGOGNAGA

SABATO

5 AGOSTO

CANZONIERE GRECANICO SALENTINO



Fondato nel 1975 dalla scrittrice Rina Durante, il CANZONIERE GRECANICO SALENTINO è il più importante gruppo di musica popolare salentina, il primo ad essersi formato in Puglia.

L'affascinante dicotomia tra tradizione e modernità caratterizza la musica del CGS: il gruppo è composto dai principali protagonisti dell'attuale scena pugliese, che reinterpretono in chiave moderna le tradizioni che ruotano attorno alla celebre pizzica tarantata rituale, che aveva il potere di curare attraverso la musica, la trance e la danza il morso della leggendaria Taranta. Gli spettacoli del CGS sono un'esplosione di energia, passione, ritmo e magia, che trascinano in un viaggio dal passato al presente sul battito del tamburello, cuore pulsante della tradizione salentina.

Guidato dal tamburellista e violinista Mauro Durante, il CGS continua a innovare e a rappresentare la musica italiana nel mondo, collaborando con artisti del calibro di Ludovico Einaudi, Piers Faccini, Ballake Sissoko, Ibrahim Maalouf, Fanfara Tirana, Stewart Copeland dei Police, e portando la voce di un territorio musicale che con la pizzica ha sempre manifestato la propria identità.

MAURO DURANTE, *voce, percussioni, violino*,
ALESSIA TONDO, *voce*, SILVIA PERRONE *danza*,
GIULIO BIANCO, *zampogna, armonica, flauti e fiati popolari, basso*,
MASSIMILIANO MORABITO, *organetto*, EMANUELE LICCI, *voce*,
chitarra, bouzouki, GIANCARLO PAGLIALUNGA, *voce, tamburieddhu*

Musica Etnica **Italia**

Figlia di un muratore algerino e di una commessa italiana, KARIMA nel 1997, allora adolescente, si avvicina alla musica, partecipando a Bravo Bravissimo e Domenica In. Nell'ottobre 2006 viene ammessa alla sesta edizione di Amici di Maria De Filippi.

A febbraio 2009 Karima partecipa al Festival di Sanremo nella categoria Proposte, con il brano Come in ogni ora. Durante la terza serata del festival, Karima è accompagnata sul palco da Burt Bacharach e Mario Biondi, si classifica al terzo posto. Il primo album Karima è del 2010 "Big". Nel 2015 pubblica l'album Close to You - Karima Sings Bacharach, contenente 13 cover di alcuni dei brani più noti del compositore Burt Bacharach.

MAURO OTTOLINI è nato a Bussolengo nel 1972 e si è diplomato presso il conservatorio di Verona ottenendo il massimo dei voti in trombone accompagnato dalla pianista Renza Tavernini. Segue i corsi di perfezionamento di Miquel Bequet e studia per un breve periodo a Los Angeles con Bill Booth. Nel 2002 si diploma al conservatorio "Bonporti" di Trento in Jazz con il maestro Franco D'Andrea e studia con il grande trombonista Steve Turre. Suona e incide con Frank Lacy, Trilok Gurtu, Kenny Wheeler, Han Bennink, Carla Bley, Steve Swallow, Tony Scott, Maria Schneider, Gary Valente. Collabora anche con alcuni grandi nomi della black music come Grace Jones, Gino Vannelli, Emy Stewart.

Canzoni d'autore **Italia/Algeria**

PARCO FLORIDA PEGOGNAGA

MARTEDI'

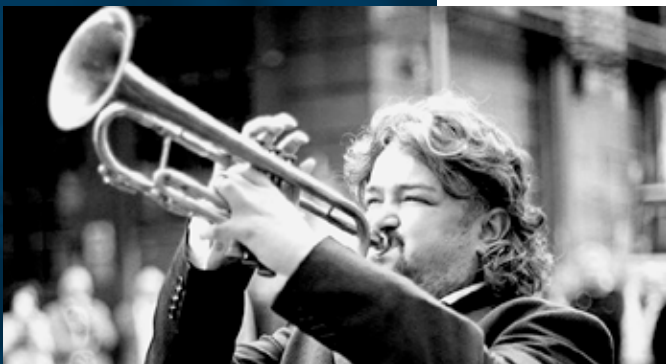
8 AGOSTO



KARIMA ROBERTÓ DE NITTIS, MAURO OTTOLINI

PARCO FLORIDA PEGOGNAGA

GIOVEDÌ
10 AGOSTO



**RAFFAELE
KOHLER
SWING
BAND**

RAFFAELE KOHLER trombettista ma in questo caso cornettista delle notti bohémien milanesi, forma a suo nome questa band pensata per i ballerini di swing e non solo.

Ha coinvolto in essa i più stravaganti musicisti della scena musicale milanese amanti del jazz tradizionale e insieme con il loro ritmo sincopato trasformano in sale da ballo strade, piazze, club e teatri.

Con la loro musica vi porteranno a New Orleans omaggiando il grande Louis Armstrong, in Francia interpretando i brani *manouche* di Django Reinhardt e le canzoni di Charles Trenet per poi tornare in Italia cantando brani di Fred Buscaglione, Fred Bongusto e Domenico Modugno a ritmo di SWING!!!

GABRIELLA DE MANGO, *voce*
RAFFAELE KOHLER, *cornetta*
ANDREA "JIMMY" CATAGNOLI, *sax*
FRANCESCO MOGLIA, *chitarra*
VITO ZENO, *contrabbasso*
STEFANO GRASSO, *batteria*
STEFANO MOIRAGHI, *armonica*
VITTORIO SCHIAVONE, *ballo tip tap*

STASERA SI BALLA!
in collaborazione con Pro loco Flexus Pegognaga
Swing Italia a giuseppe bombetti

OSTERIA DEL MANDOLINO è una formazione musicale che nasce con lo scopo di riportare alla luce e all'attenzione del pubblico la musica che si sviluppa in Italia dalla seconda metà dell'800 fino ai nostri giorni, attraverso autori illustri, virtuosi musicisti, brani originali e soprattutto attraverso il ballo.

Valzer, Polka, Mazurka, Marcia, Serenata, costituiscono il repertorio dei cosiddetti "ballabili", musica che si ascolta e si può, anzi si deve, anche ballare.

Questa musica, troppo spesso maltrattata da suoni finti e tastiere elettroniche, riprende vita nella sua forma originaria attraverso l'uso degli strumenti più diffusi nella nostra tradizione.

Il nome OSTERIA DEL MANDOLINO è un omaggio a un mondo non accademico che ha contribuito enormemente allo sviluppo e alla diffusione dei repertori. Le osterie, infatti, insieme alle sale da barba, erano luoghi dove si riunivano a suonare i musicisti e dove si potevano ascoltare grandi maestri italiani, con un rispetto oggi quasi dimenticato.

ANTONIO STRAGAPEDE, *mandolino e chitarra*
GUIDO SODO, *mandolino e Voce*
FEDERICO MASSARENTI, *ocarina di Budrio*
MASSIMO PAUSELLI, *clarinetto in do*
NICOLÒ SCALABRIN, *chitarra*
PEPPE AIELLO, *contrabbasso*

STASERA SI BALLA!
Musica Popolare Italia/Bologna

PARCO FLORIDA PEGOGNAGA

SABATO
19 AGOSTO



**BALLI E MUSICHE
DELLA TRADIZIONE
CONTADINA
NOVECENTO:**

**OSTERIA DEL
MANDOLINO**



WWW.CHVCOOP.ORG

COOPCHV@EMAIL.IT

CDD@CHVCOOP.ORG

SCONFINE@HOTMAIL.IT

ALTRALUNASFA@CHVCOOP.ORG

AMMINISTRAZIONE@CHVCOOP.ORG





Comune di
Pegognaga

www.comune.pegognaga.mn.it



Comune di
SUZZARA
Provincia di Mantova

www.comune.suzzara.mn.it



Coop. Sociale C.H.V. a.s.l.
di Solidarietà

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale
per la comunità